

Il grande schermo

A cura di **Dario Edoardo Viganò**

Cuore di mamma

Golino e Binoche, donne in cerca di riscatto

«**«**gni persona umana deve la vita a una madre, e quasi sempre deve a lei molto della propria esistenza successiva, della formazione umana e spirituale. La madre, però, pur essendo molto esaltata dal punto di vista simbolico, [...] **viene poco ascoltata e poco aiutata nella vita quotidiana, poco considerata nel suo ruolo centrale nella società**». Nelle sue meditazioni sulla famiglia, papa Francesco si sofferma (7 gennaio 2015) sulla figura materna, oggetto anche di continue narrazioni cinematografiche o televisive. “Ultime” madri in ordine di tempo sono quelle proposte da due film italiani alla 72^a Mostra del Cinema di Venezia: Anna (la brava Juliette Binoche) in *L'attesa* di Piero Messina e ancora Anna (Valeria Golino, Coppa Volpi migliore attrice) in *Per amor vostro* di Giuseppe M. Gaudino.

Nel film *L'attesa* troviamo due donne, madre e giovane fidanzata del figlio, che aspettano il ritorno a casa del ragazzo; ma è un aspettare vano, perché una dolorosa verità si cela sulla sorte del giovane. Il film si tinge di richiami popolari e religiosi, convincendo per la forza espressiva come opera prima, nonostante alcune debolezze narrative. Ha ricevuto la menzione del Premio Signis perché «traduce profonde esperienze umane in chiari linguaggi iconici e spirituali».

In *Per amor vostro* la protagonista invece trova il coraggio di ribellarsi al giogo malavitoso del marito per tutelare i figli in una Napoli fosca e surreale. Grande prova per la Golino, capace di tracciare con sensibilità il percorso di riscatto di una madre, che prende posizione dinanzi al male e alla corruzione.

